

INTERVENTO IN CC SUL MESSAGGIO MAGAZZINI

Di Franco Gervasoni

Caro presidente,
Egregi signori Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi,

intervengo a titolo personale per motivare il mio voto negativo sul messaggio in discussione.

Premetto a scanso di equivoci due aspetti.

Il primo è che sono **assolutamente favorevole** a dotare la Città di un centro come quello prospettato, per migliorare le condizioni di operatività di tutti gli enti che lo utilizzeranno in favore della popolazione tutta.

La seconda è che non nutro alcun dubbio **sulla qualità tecnica e sulla qualificata esperienza** della Suisse Projets della ditta Kplan AG di Mezzovico, cui il Municipio propone di attribuire il mandato per il progetto di massima.

Sono però personalmente convinto che la procedura che il Municipio ha scelto di adottare per evitare un concorso di progettazione non sia quella opportuna.

Solo con un concorso di progettazione, e prendo a prestito una citazione dal Regolamento SIA 142 che dal 1998 disciplina i concorsi di architettura e d'ingegneria, si può infatti assicurare la massima qualità possibile ad una realizzazione, tenendo conto delle sue esigenze tecniche, ecologiche ed economiche.

Da anni il mondo delle costruzioni si batte per eque procedure che permettano ai committenti di ottenere progetti di alta qualità e di definire nel contempo i partners migliori per la loro realizzazione.

Sono convinto, e lo ripeto in ogni occasione in cui si dà avvio al progetto, che nella fase iniziale dello stesso – e a queste fasi appartiene anche il progetto di massima che andiamo a votare questa sera - si giocano la maggior parte delle carte nell'ottica di ottenere la migliore realizzazione possibile.

Attribuire ad **un unico progettista**, per esperto e competente che possa essere, il compito del progetto di massima, significa definire in modo univoco un **possibile progetto**, nella sua tipologia e scelta strutturale, senza avere l'opportunità di confrontarsi con la molteplicità delle idee che di regola derivano da un concorso di progettazione.

L'ente pubblico deve, in particolare su progetti importanti e significativi, dare il buon esempio al riguardo. Lo ha fatto di recente – solo per citare due esempi nel nostro territorio cittadino, la Confederazione, con il Concorso di progetto con procedura selettiva per il Tribunale penale federale. Lo ha fatto il Cantone per la scuola media 2 e lo farà ancora per il centro cantonale Gioventù e sport.

Il mio voto negativo è motivato anche dalle argomentazioni, a mio avviso insufficienti, che ho ricevuto al riguardo dal Municipio.

Sono stati adottati principalmente 4 argomenti:

- l'accresciuta complessità del progetto,
- la volontà di accelerare i tempi,
- la necessità di assicurare qualità la progetto basandosi sull'esperienza della ditta Kplan,
- il timore di essere confrontati con i medesimi problemi che hanno connotato precedenti progetti.

Ritengo infatti:

- che il **progetto non sia più complesso di tanti altri** per i quali altri committenti hanno optato per la procedura di norma; ospedali, stadi, centri commerciali, scuole complesse, comportano una complessità sicuramente superiore a quella del prospettato centro multifunzionale;
- ritengo che per questo particolare progetto i 6-9 mesi necessari per la procedura di concorso sono sicuramente a disposizione, soprattutto

se il Municipio deciderà di partire con la realizzazione solo dopo avere ultimato la Casa Anziani;

- che vi sono altri e ancor più qualificati metodi per avvalersi di consulenze specialistiche, pur nel rispetto delle regole che disciplinano i concorsi di progettazione;

vi sono infatti casi documentati in cui consulenti specialistici sono stati affiancati d'ufficio ai progettisti, una volta vincitori del concorso, per assicurare l'accompagnamento per le parti specialistiche delle opere;

- ritengo da ultimo che per evitare di avere i problemi del passato si dovrebbe procedere con una più chiara definizione delle regole del gioco, piuttosto che crearne delle nuove;

una giuria selezionata adeguatamente, la definizione dei criteri di aggiudicazione, sono solo due fra i tanti elementi di competenza del committente che devono essere accuratamente valutati per assicurare il successo del progetto.

Considerato come questa sera andremo verosimilmente a votare l'oggetto mi permetto due raccomandazioni importanti, perché di questo, a differenza degli altri aspetti di approfondimento enunciati dai colleghi, non si avrà più modo di parlare in futuro.

La prima è di natura contenutistica.

Nel messaggio si legge che il progetto ottenuto sarà innovativo ed esemplare dal punto di vista pianificatorio, funzionale-razionale e finanziario realizzativo.

Per me tre aspetti, non contenuti esplicitamente in queste affermazioni sono determinanti per sostanziare nella fase di utilizzazione questi enunciati.

Il progetto deve essere, una volta realizzato:

- efficiente dal punto di vista energetico
- comportare bassi costi di gestione e manutenzione
- essere concepito in forma flessibile per adeguarsi non solo alle esigenze del presente e dell'immediato futuro, ma anche di quelle ipotizzate per il lungo termine.

La seconda raccomandazione concerne gli aspetti legali e procedurali correlati ai diritti d'autore e alle fasi successive che vengono pure impostate con il messaggio municipale che voteremo, o meglio voterete questa sera.

Vanno regolati accuratamente per evitare di pagare più volte le medesime prestazioni.

Con queste considerazioni confermo che voterò contro il messaggio municipale così come proposto dal Municipio.